

Rivista.AI

Artificial Intelligence

Monthly Report
06/2024

Numero 3



Rivista.AI

Artificial Intelligence

Monthly Report
06/2024

Numero 3

A cura dell'Ufficio Studi di
Rivista.AI

Autori:

Fabio Ricceri

Antonio Dina

Alessandra Innocenti

Pietro Raimondi

Contatti:

✉ redazione@rivista.ai

☎ +39 347.4117479

Rivista.AI

www.rivista.ai

Sommario

4

Bankitalia, Panetta: debito, innovazione, produttività e Intelligenza Artificiale le chiavi per la crescita economica

7

La Francia annuncia investimenti esteri per 15 miliardi su Intelligenza Artificiale, ricerca e innovazione

10

Corte conti europea: l'Ue non tiene il passo con Usa e Cina nella corsa all'AI

12

Intelligenza Artificiale: la visione di Sam Altman

16

Studio Deloitte: per il 56% delle aziende incrementerà la produttività con l'AI, ma attenzione alla talent strategy

18

Perrazzelli, Vice DG Bankitalia: le donne sfruttano i vantaggi dell'AI

19

Ferma al 16% la presenza femminile nelle aziende Ict in Italia

21

Formazione AI: aziende in ritardo, i dipendenti prendono l'iniziativa

22

McKinsey : l'uso dell'IA generativa raddoppia nel 2024 e la sua adozione globale dell'AI raggiunge il 72%

25

Editoria: il Gruppo 24 ORE adotta codice etico per l'Intelligenza Artificiale

28

Accordo tra OpenAI e News Corp per addestrare l'AI su articoli del WSJ

32

Rinascimento digitale: iGenius lancia 'Italia', il modello di linguaggio AI open source Made in Italy

34

Cyberattacchi in aumento in Italia nel 2023: l'AI come scudo

36

Yann LeCun le prestazioni dell'AI si satureranno al di sotto del livello umano

39

HIMSS 2024: interoperabilità nel settore sanitario. Intervista a Francesco Martelli

41

Sanità digitale in Italia: crescita del 22% nel 2023 con focus su Cybersecurity e Intelligenza Artificiale

43

Speciale Computex 2024, Taipei

In breve

9

AWS Amazon Web Services in trattative per un investimento nei data center in Italia

13

Cosa è ChatGPT-4.0

17

Garante Europeo: linee guida per proteggere i dati personali nell'era dell'AI generativa

20

Salesforce sceglie Londra per il suo primo centro AI

27

Open AI annuncia accordi con Vox Media e The Atlantic

30

Shutterstock ha generato 104 milioni con la sua libreria

31

STM investe a Catania: l'Europa avanza nei semiconduttori

37

Microsoft investe 3 miliardi in Svezia su AI e cloud

38

Operazione Segreto di Stato: Microsoft sviluppa servizio Gen AI per l'intelligence USA



Bankitalia, Panetta: debito, innovazione, produttività e Intelligenza Artificiale le chiavi per la crescita economica

di **FABIO RICCERI**

Nella sua prima Relazione annuale, Fabio Panetta, Governatore della Banca d'Italia, ha delineato una strategia chiara per rilanciare la crescita economica dell'Italia.

Panetta ha sottolineato la necessità di ridurre il debito pubblico, che drena risorse vitali dall'innovazione e dallo sviluppo, con un piano credibile che coniughi prudenza fiscale e stimoli alla crescita.

Potenzialità, tecnologie e produttività

La Banca d'Italia riconosce il ruolo fonda-

mentale della tecnologia avanzata, inclusa l'Intelligenza Artificiale, nel migliorare la produttività e la crescita. L'Italia deve intensificare i suoi investimenti in settori all'avanguardia come la robotica e le infrastrutture digitali, per competere a livello globale. Tuttavia, la produttività del lavoro in Italia è stagnante, con salari che riflettono questa stagnazione e redditi orari inferiori a quelli di Francia e Germania.

Incentivi e Innovazione

Per aumentare la produttività, è cruciale

incentivare gli investimenti in tecnologia e innovazione. Le politiche devono garantire un contesto regolamentare e concorrenziale adeguato, insieme a un ambiente macroeconomico stabile.

La relazione ha sottolineato l'importanza di sostenere la ricerca e accompagnare il sistema produttivo nella sua trasformazione, proteggendo al contempo i soggetti più vulnerabili.

È essenziale creare un ambiente normativo, economico e finanziario che incoraggi l'assunzione di rischi imprenditoriali nei settori innovativi e limiti il potere monopolistico degli attori oligopolistici.

L'importanza dell'Intelligenza Artificiale

Il Governatore ha poi discusso l'importanza dell'Intelligenza Artificiale nel garantire sicurezza, protezione e affidabilità.

La Banca d'Italia riconosce il valore dell'AI nel plasmare il panorama economico e finanziario, ma sottolinea la necessità di un'innovazione etica e responsabile. Questo implica la creazione di un ambiente favorevole che favorisca l'innovazione e contrasti il potere dei monopoli tecnologici.

Parallelamente, il Governatore ha evidenziato come l'Europa, attualmente poco specializzata nella produzione di tecnologie avanzate, debba intensificare i suoi investimenti per rimanere competitiva a livello globale.

Settori all'avanguardia come la robotica, le infrastrutture digitali, l'esplorazione spaziale, le biotecnologie e l'Intelligenza Artificiale sono cruciali per competere alla pari con i produttori esteri.

Proprio per questo, sottolinea il Governatore, è necessario un ambiente regolamentare che favorisca le iniziative imprenditoriali innovative, considerando che la concorrenza opera su scala mondiale.

L'Intelligenza Artificiale è destinata a causare cambiamenti potenzialmente dirompenti nell'economia mondiale. Essa può sostenere la produttività e la crescita, anche se i costi e i benefici potrebbero distribuirsi in modo disomogeneo tra i settori e la società, specialmente nel breve termine.

Inoltre, aggiunge Panetta, l'Intelligenza Artificiale comporta enormi consumi di energia, un fattore che deve essere gestito con attenzione.

Per fronteggiare questi cambiamenti, è auspicabile l'ingresso delle aziende europee nello sviluppo dell'AI.

Iniziative comuni tra operatori di diversi Paesi dell'Unione Europea consentirebbero di reperire le enormi risorse finanziarie necessarie e di fare leva sulla ricerca scientifica di eccellenza all'interno dell'Unione.

Queste iniziative permetterebbero, tra l'altro, di contrastare anche il potere di mercato dei giganti tecnologici esteri.

Sostegno all'Occupazione e Migrazione

Panetta ha anche evidenziato l'importanza del capitale umano e del sostegno all'occupazione. Con un calo previsto della popolazione in età lavorativa, è fondamentale aumentare i tassi di occupazione e gestire flussi migratori regolari, in coordinamento con altri paesi europei. Tuttavia, anche con un aumento dell'occupazione, solo la produt-

tività potrà garantire sviluppo e redditi più elevati.

Settore Bancario e Tecnologie

Il 2023 è stato un anno favorevole per le banche italiane, con un rendimento del capitale oltre il 12%, ha sottolineato il Governatore.

Tuttavia, l'adozione di nuove tecnologie sta riducendo il numero di sportelli bancari, il che potrebbe potenzialmente essere causa di disagi per alcune fasce di cittadini.

La Banca d'Italia sta lavorando per prevenire l'esclusione dai servizi finanziari e facilitare l'accesso al contante.

Conclusioni

In sintesi, la strada indicata dal Governatore della Banca d'Italia per salvaguardare il futuro economico e tecnologico del Paese, è la promozione di una strategia che sia in grado di combinare la riduzione del debito con la crescita economica, puntando sull'innovazione tecnologica e sulla crescita della produttività anche attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e di strumenti come l'Intelligenza Artificiale, senza tralasciare la creazione di un meccanismo di incentivi e di un ambiente più favorevole allo sviluppo d'impresa, tutelando i lavoratori più vulnerabili al fine di garantire un progresso equilibrato e sostenibile.





La Francia annuncia investimenti esteri per 15 miliardi su Intelligenza Artificiale, ricerca e innovazione

di **FABIO RICCERI**

La Francia è riuscita ad ottenere la cifra record di 15 miliardi di euro di investimenti nell'ambito del suo programma "**Choose France**", l'iniziativa che punta a promuovere gli investimenti esteri nel Paese.

Ad annunciarlo è stato lo stesso presidente Emmanuel Macron che ha sottolineato il successo dell'edizione 2024 dell'iniziativa che si è chiusa registrando ben 56 progetti di investimento, concentrati su Intelligenza Artificiale, ricerca, innovazione e decarbonizzazione.

L'investimento più importante, è indubbiamente quello di Microsoft che investirà 4 miliardi di euro nella sua infrastruttura cloud e AI, espandendo i suoi centri a Parigi e Marsiglia e aggiungendo un nuovo data center nella città di Mulhouse. Si tratta dell'investimento più importante mai realizzato in Francia, ha dichiarato il presidente di Microsoft, Brad Smith.

Macron, che da tempo ha lanciato una serie di iniziative volte a rafforzare la posizione della Francia come leader globale nella

tecnologia e nell'innovazione, affrontando la necessità di far avanzare la tecnologia dell'Intelligenza Artificiale in Europa ha sottolineato come si stia entrando in un mondo completamente diverso in cui la concorrenza sarà feroce e che sarà possibile vincere questa competizione solo facendo sistema.

La Francia (ne abbiamo già parlato sul n. 2 del Monthly Review), si sta posizionando come l'hub europeo dell'Intelligenza Artificiale e gli investimenti annunciati nell'ambito del programma Choose France contribuiranno, tra le altre cose, a costruire l'infrastruttura di dati fondamentale per supportare le start-up locali in rapida crescita come Mistral AI.

Ma non c'è solo Microsoft. **Amazon** costruirà un data center per la sua controllata Aws, oltre a un nuovo deposito, e darà lavoro a 3mila persone, con un investimento pari a 1,3 miliardi.

La giapponese **Kkdi** investirà 1 miliardo di euro per espandere gli impianti esistenti a Parigi e nell'Yvelines e realizzare due nuovi centri per lo sviluppo di Intelligenza Artificiale uno a Parigi e l'altro nel sud del Paese.

630 milioni invece sono gli investimenti previsti dall'americana **Equinix** per la realizzazione di un nuovo data center. Ibm ha annunciato investimenti per la realizzazione di un centro di ricerca, così come **Iqm**, una società finlandese che si occupa di hardware quantistico.

Tra i big player della consulenza, **Accenture** investirà in due nuovi centri di Intelligenza

Artificiale generativa a Parigi e nel parco tecnologico di Sophia-Antipolis, vicino Nizza.

5 miliardi di euro di investimenti sono poi destinati alla decarbonizzazione con lo scopo di aumentare l'indipendenza energetica della Francia e con un'attenzione particolare al mondo dell'elettrico. In cima alla lista in termini di investimenti in questo settore, la spagnola **FertigHy** che investirà 1,3 miliardi nella Somme per la decarbonizzazione dell'agricoltura.

La società estone **Skeleton Technology** installerà un centro di ricerca e sviluppo e una fabbrica di batterie per 600 milioni di euro, mentre sono 300 i milioni di euro di investimenti annunciati dalla svizzera KII per la realizzazione di un impianto di produzione di batterie elettriche.

Spazio anche alla ricerca in ambito scientifico. Tra i gruppi che intendono rafforzare la propria presenza in Francia, le aziende farmaceutiche **Pfizer, AstraZeneca, Novartis e GSK** hanno annunciato investimenti complessivi per un valore di oltre 1 miliardo di dollari.

I 15 miliardi di euro di investimenti annunciati durante l'evento 2024 di Choose France, a cui hanno partecipato anche le italiane **Leonardo, Chiesi, Zambon, Riva e Iveco** (con investimenti totali per 236 milioni di euro), dovrebbero costituire un volano per la crescita economica della Francia ed essere in grado di generare, secondo le stime, circa 10 mila nuovi posti di lavoro.

L'evento arriva meno di due settimane dopo che la nazione è stata nominata

il paese europeo più attraente per gli investitori stranieri dalla società di contabilità e consulenza Ernst & Young (EY).

Secondo EY, lo scorso anno i finanziamenti esteri sono stati utilizzati per finanziare 1.194 progetti in Francia, superando i totali registrati in Germania e Regno Unito.

#	Country		Number of projects in 2023	Number of jobs in 2023
1	France		1,194	39,773
2	UK		985	52,211
3	Germany		733	14,261
4	Turkey		375	21,032
5	Spain		304	42,450

Fonte dati: EY Europe Attractiveness Survey 2024

Il tutto, nell'ambito del piano **"Francia 2030"** che, con un budget di 54 miliardi di euro (il 70% dei quali sostenuti di Business France, l'agenzia nazionale responsabile dello sviluppo internazionale delle imprese francesi, degli investimenti internazionali e della promozione economica della Francia) individua i settori strategici nei quali è più urgente investire per il Paese e in cui è più forte il bisogno di innovazione, mirando a sviluppare la competitività industriale e le tecnologie del futuro.

Metà di questi finanziamenti sono destinati agli attori emergenti e l'altra metà alla e l'altra metà alle iniziative di decarbonizzazione e costituiscono una leva importante (e di successo visti i risultati) per sostenere il coinvolgimento degli investitori stranieri nello sviluppo industriale e produttivo della Francia in un'ampia gamma di aree strategiche, dall'idrogeno alla quantistica dall'elettronica all'intelligenza artificiale, dall'agricoltura e alla salute.

AWS Amazon Web Services in trattative per un investimento nei data center in Italia

Amazon Web Services è in trattative per investire alcuni miliardi di euro nell'espansione della propria attività di data center in Italia per rafforzare ulteriormente la propria offerta cloud nella regione europea.

Sono ancora in corso trattative tra le parti sulla portata e sull'ubicazione dell'investimento, e Amazon Web Services potrebbe creare una nuova struttura o espandere quella esistente a Milano, secondo quanto riportato da Reuters.

AWS ha recentemente annunciato un investimento di 15,7 miliardi di euro in data center situati nella regione spagnola dell'Aragona, anche se la portata dell'investimento in Italia potrebbe non essere così ambizioso come lo è per la Spagna.

Ulteriori informazioni sull'espansione in Europa: AWS prevede di parcheggiare 7,8 miliardi di euro (~ 8,4 miliardi di dollari) fino al 2040 in Germania. Inoltre, AWS sta sviluppando l'infrastruttura necessaria per offrire servizi cloud ai clienti delle telecomunicazioni.

Non c'è comunque solo AWS tra le big tech interessate a investire in Italia.

Google Cloud, che ha raggiunto un accordo storico nel 2020 per fornire servizi cloud alla più grande banca italiana, Intesa Sanpaolo, ha investito 1 miliardo di euro in Italia per creare due regioni cloud, mentre Microsoft ha annunciato lo scorso anno l'avvio della sua prima regione cloud in Italia nell'ambito di un piano di investimenti da 1,5 miliardi di dollari annunciato nel 2020.



Corte conti europea: l'Ue non tiene il passo con Usa e Cina nella corsa all'AI

di **FABIO RICCERI**

Nella corsa globale agli investimenti nell'Intelligenza artificiale, l'Ue non riesce a tenere il passo con Stati Uniti e Cina. Tra il 2018 e il 2020, si stima che il divario con Washington in termini di investimenti complessivi nel settore sia più che raddoppiato, un gap del valore di oltre 10 miliardi di euro.

Secondo un rapporto della Corte dei conti europea, le azioni messe in campo da Bruxelles per sviluppare un ecosistema di AI europeo non sono state ben coordinate con quelle degli Stati membri e il monitoraggio della performance degli investimenti non è stato sistematico, incidendo negativamente sulla credibilità dei piani Ue.

Vaghi e in alcuni casi anche obsoleti gli obiettivi Ue di investimento - 20 miliardi di euro nel periodo 2018-2020 e 20 miliardi di euro all'anno nel decennio successivo - la cui mancanza di ambizione, secondo i giudici contabili, contrasta con l'obiettivo di costruire un ecosistema europeo di Intelligenza Artificiale competitivo a livello mondiale.

Non era chiaro in che modo gli Stati membri avrebbero contribuito agli obiettivi di investimento generali dell'Ue, scrive la Corte, che evidenzia una mancanza di visione d'insieme a livello europeo.

Quanto ai progetti di ricerca nel settore, la

Commissione ne ha aumentato la spesa a carico del bilancio dell'Ue ma, osserva il rapporto, non ha potenziato in modo significativo il cofinanziamento privato.

Sebbene Bruxelles abbia poi disposto tutta una serie di misure per porre in essere dei poli di attrazione finanziari e infrastrutturali per lo sviluppo e la diffusione dell'AI, a parere della Corte, le infrastrutture finanziate dalla Ue, come le strutture di prova, hanno tardato a decollare, mentre occorrerà aspettare ancora perché le misure per la realizzazione di un mercato unico dei dati dispieghino i loro effetti, stimolando gli investimenti nell'Intelligenza Artificiale.

Per i giudici contabili, perché l'Ue realizzi le proprie ambizioni in materia di AI saranno di fondamentale importanza una governance più forte e investimenti pubblici e privati più consistenti (e mirati). Due aspetti che per Mihails Kozlovs, membro della Corte che ha diretto l'audit, saranno in grado di determinare la velocità della crescita economica dell'Ue negli anni a venire.

Nella corsa all'IA, c'è il rischio che il vincitore pigli tutto avverte la Corte, sottolineando la necessità per Commissione e Stati membri di unire le forze in modo più efficace, accelerare il passo e sbloccare il potenziale della Ue per avere successo in questa grande rivoluzione tecnologica in corso. Francia e Germania hanno annunciato i più ingenti investimenti pubblici nell'IA, mentre 4 Paesi (Bulgaria, Croazia, Grecia e Romania) non dispongono ancora di alcuna strategia in materia. L'Ue ha come obiettivo che il 75% delle imprese utilizzi l'AI entro il 2030. Oggi la percentuale è in media dell'8% nell'Ue, con notevoli variazioni tra uno Stato e l'altro.





Intelligenza Artificiale: la visione di Sam Altman

di **ANTONIO DINA**

Il giorno dell'annuncio di ChatGPT-4o, lo scorso 14 maggio, Sam Altman, Ceo di Open AI è stato ospite di Logan Barlett all'interno del suo podcast settimanale sulla tecnologia (The Logan Barlett Show) per condividere i dettagli dietro le quinte del nuovo lancio e condividere le sue previsioni sul futuro dell'IA.

Altman esplora la visione di OpenAI, discute le tempistiche per raggiungere l'AGI e analizza l'impatto sociale dei robot umanoidi.

Esprime inoltre il suo entusiasmo e le sue preoccupazioni riguardo agli assistenti personali basati sull'AI, evidenzia le maggiori opportunità e i rischi nel panorama dell'AI odierno, e molto altro ancora.

Di seguito i punti chiave dell'intervista:

- Altman ritiene che OpenAI raggiungerà l'AGI (Intelligenza Generale Artificiale) nel futuro vicino, forse con solo 1-2 ulteriori brevi perfezionamenti dei suoi modelli e una maggiore scalabilità. Tuttavia, esclude che GPT-5 sia AGI;
- Il Ceo di Open AI ritiene possibile che l'AI possa presentare rischi significativi in futuro e che un controllo regolatorio sarà probabilmente utile. Tuttavia, ritiene che sarebbe un peccato regolamentare prematuramente l'Intelligenza Artificiale, dati i suoi enormi potenziali vantaggi;

- Altman è entusiasta dei robot umanoidi perché il mondo è già progettato per gli esseri umani, e vuole che i sistemi di AI possano interagire con noi in modo fluido. Da questo punto di vista immagina che i sistemi di AI siano in grado di comunicare con noi in un linguaggio ottimizzato per gli esseri umani;
- Nell'arco di 5 anni, Altman ritiene che sarà utile mantenere una separazione chiara tra comunicare con una persona e il suo assistente AI. Preferisce considerare l'AI come un'entità distinta piuttosto che un'estensione di sé;
- Altman si aspetta avanzamenti significativi nell'ingegneria del software grazie all'AI nel prossimo anno o due, che potrebbe avere un impatto significativo sui lavori di ingegneria software;
- ChatGPT-4o ha introdotto un nuovo modo vocale e guadagni di efficienza notevoli, permettendo di servire il miglior modello al mondo ai utenti gratuiti.

Questi sono solo alcuni dei punti chiave discussi nell'intervista a Sam Altman, che ha discusso in modo approfondito anche di:

AGENTI AI

Sam ha parlato tranquillamente delle iniziative di OpenAI nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale. La visione comune è quella di controllare 500 agenti AI, ma il potenziale è più complesso, con un approccio a modello d'insieme in cui un essere umano invia compiti a un cervello centrale che li delega a centinaia o migliaia di agenti.

Cosa è ChatGPT-4.0

ChatGPT-4.0 è un modello di intelligenza artificiale avanzato sviluppato da OpenAI, basato sull'architettura GPT-4.

Questo modello di linguaggio è stato addestrato su un vasto corpus di dati testuali, consentendogli di comprendere e generare testo con un alto grado di coerenza e fluidità.

ChatGPT-4.0 è progettato per comprendere il contesto delle conversazioni e fornire risposte pertinenti e articolate, rendendolo utile in una vasta gamma di applicazioni, tra cui assistenza clienti, tutoring online, creazione di contenuti e ricerca di informazioni.

Una delle caratteristiche distintive di ChatGPT-4.0 è la sua capacità di seguire istruzioni dettagliate e rispondere in modo più preciso rispetto alle versioni precedenti, grazie ai miglioramenti nell'architettura del modello e ai dati di addestramento più diversificati.

Questo modello può generare testi che spaziano da brevi risposte a lunghe spiegazioni, adattandosi al tono e allo stile richiesto dall'utente.

Occorre tuttavia considerare che, nonostante i suoi avanzamenti, ChatGPT-4.0 presenta anche limiti, come la possibilità di produrre risposte non accurate o inaspettate, richiedendo un uso attento e una supervisione umana in contesti critici.



METRICHE DI SUCCESSO DELL'AI

È curioso che Sam consideri la crescita del PIL come principale KPI per “cambiare il mondo”. Altre metriche potrebbero includere felicità, creatività, tasso di scoperta scientifica, salute e distribuzione della ricchezza. Sam menziona spesso il PIL nelle sue interviste.

AI E CODIFICA

Sam sottolinea l'importanza dell'IA nella programmazione, riferendosi esplicitamente alla codifica. Questo potrebbe riflettere sia lo stato attuale, dove gli sviluppatori beneficiano dell'IA, sia un futuro in cui l'IA stessa potrebbe scrivere il proprio codice.

ROBOT UMANOIDI

Sam afferma che il mondo è progettato per gli esseri umani, quindi i robot umanoidi potrebbero avere vantaggi nel muoversi e svolgere compiti. Nonostante questa visione, alcuni preferiscono sfidare lo status quo piuttosto che adottare tecnologie di retrofit. Dopo l'intervista, OpenAI ha rilanciato il suo team di robotica, chiuso nel 2020.

DISPOSITIVI AI

Sam considera i dispositivi IA come Humane e Limitless ancora prematuri. Questo potrebbe indicare che OpenAI non sta pianificando rilasci imminenti in questo ambito o che sta strategicamente sottovalutando questi dispositivi a causa di nuovi accordi con Apple.

WRAPPER E STARTUP CHATGPT

Sam spesso critica i “wrapper” di ChatGPT, ma questi costruttori sono consapevoli che i modelli successivi saranno migliori. Stanno scommettendo che gli utenti vogliono qualcosa di più avanzato dell'attuale modello.

Alcuni, come Levels IO, guadagnano milioni di dollari all'anno con questi wrapper.

NUOVI LAVORI NELL'AI

Una delle parti più sorprendenti dell'intervista è stata quando Logan ha chiesto a Sam quali nuovi lavori l'AI avrebbe creato. Sam non aveva mai ricevuto questa domanda. Ha previsto lavori creativi e artistici, come esperienze umane di persona.

MODELLO DI BUSINESS OPENAI

Sam ha affermato che il modello di abbonamento ChatGPT funziona sorprendentemente bene, generando significativi guadagni per l'azienda. OpenAI ha registrato entrate di 1,6 miliardi di dollari l'anno scorso.

NUOVA STRUTTURA OPENAI

Sam ha accennato che OpenAI è vicina a rivelare la sua nuova struttura, con cambiamenti alla leadership e nuovi membri del consiglio già annunciati.

AGI E CRESCITA ESPONENZIALE

Sam vede il progresso dell'IA come una curva esponenziale continua piuttosto che un momento singolo. Questo lo libera dalla necessità di definire chiaramente l'AGI.

SCOPERTA SCIENTIFICA

Sam parla spesso dei benefici dell'IA nella ricerca e nella scoperta scientifica, anche se non crede che un momento di svolta sia imminente. L'IA può già fornire un incredibile supporto scientifico, specialmente nel pattern matching.

ADOZIONE DELL'AI

Sam concorda sul fatto che GPT-4 è ampiamente adottato e “mainstream”. L'adozione dell'AI sembra aver accelerato negli ultimi sei mesi.

RISCHIO AI

Sam riconosce che i modelli di IA presentano rischi catastrofici significativi per il mondo, contrariamente a voci che suggeriscono il contrario.

REGOLAMENTO AI

Sam ha affermato che la regolamentazione è stata dannosa per la tecnologia attuale, ma potrebbe diventare necessaria con IA più avanzate. Sostiene che la regolamentazione dovrebbe basarsi sul livello di rischio e sulle capacità, piuttosto che sulle dimensioni del modello.

FONTE APERTA

Alla domanda sui pericoli dei modelli open source, Sam ha risposto che attualmente nessuno rappresenta un pericolo intrinseco, ma potrebbe immaginarne uno che lo faccia.

IL BINARIO DELLA SICUREZZA

Sam crede che la sicurezza non sia binaria, ma rientri in uno spettro. Questo approccio favorisce miglioramenti continui nell'Intelligenza Artificiale.

RELAZIONI ROMANTICHE CON L'AI

Sam prevede che non tutti si innamoreranno di ChatGPT, anche se riconosce che alcuni potrebbero farlo. La solitudine e il nichilismo sono due delle maggiori pandemie emotive che l'IA potrebbe mitigare o esacerbare.

DIGITAL TWINS

Sam parla di "Assistente AI di Sam" o "Fantasma AI di Sam", evitando termini come "Avatar AI" o "Twin digitale". Vede il suo "AI Ghost" come un'entità separata da sé stesso.

L'AI NELLE SCUOLE

Sam sostiene che l'IA dovrebbe essere richiesta nelle scuole come le calcolatrici. OpenAI ha recentemente lanciato ChatGPT Edu per gruppi educativi.

LA SCALA DELLA PRODUTTIVITÀ DELL'IA

Sam immagina un futuro in cui una persona può svolgere il lavoro di centinaia o migliaia di persone ben coordinate, basandosi su un workflow delegativo come descritto nella sezione AGENTIVE AI.





Studio Deloitte: per il 56% delle aziende incrementerà la produttività con l'AI, ma attenzione alla talent strategy

di PIETRO RAIMONDI

Per il 56% delle imprese ci sarà un incremento della produttività con l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale generativa.

È quanto emerge dall'ultima ricerca Deloitte **'State of Generative AI in the Enterprise: Now Decides Next'**, lo studio trimestrale del Deloitte AI Institute sulle azioni intraprese dalle imprese in tema di GenAI e sui possibili impatti della sua adozione.

La ricerca, condotta nel primo trimestre del 2024, ha coinvolto quasi 2.000 imprese, di sei settori industriali diversi, delle quali la maggioranza ha già maturato la consapevolezza delle opportunità offerte dalla implementazione della GenAI nei propri processi.

Nei primi mesi del 2024 il 47% delle aziende ha incrementato il ritmo di adozione e integrazione della GenAI nei propri processi attraverso l'allargamento a tutte le funzioni aziendali, maggiori investimenti nell'infrastruttura tecnologica e la possibilità offerta a un numero sempre più numeroso di risorse aziendali di accedere a questi strumenti.

In particolare, dalla ricerca emerge che il 27% delle imprese intende utilizzare l'AI per migliorare la produttività e per ottenere una migliore efficienza in generale nei propri processi.

Mentre il 28% la applicherà per migliorare i

propri prodotti e servizi., solo il 18% delle aziende adotterà la GenAI per ottimizzare i processi esistenti con l'obiettivo principale di ridurre i costi.

Per il 72% delle aziende la fiducia in tutte le forme di AI è notevolmente aumentata dall'avvento dell'Intelligenza Artificiale generativa nel 2022.

Il 60% delle imprese ha comunque adottato strategie che siano in grado di bilanciare la rapida integrazione dell'Intelligenza Artificiale generativa con processi di implementazione finalizzati a mitigare i rischi potenziali.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane il 75% delle aziende prevede che l'Intelligenza Artificiale generativa porterà cambiamenti nelle loro talent strategy entro i prossimi due anni anche se, su questo punto in particolare, emerge poi che il 37% delle imprese è ancora poco o per niente preparato ad affrontare il cambiamento e le problematiche relative all'impatto sulle risorse aziendali dell'adozione di soluzioni di GenAI nei processi di business.

Un tema che invece dovrà essere visto con attenzione perché l'Italia, come sottolinea Lorenzo Cerulli, GenAI Leader di Deloitte Central Mediterranean, nei prossimi dieci anni si troverà ad affrontare un calo demografico che porterà a una probabile carenza di forza lavoro.

In questo contesto allora, la Generative AI è un'innovazione che potrebbe aiutare il nostro Paese ad affrontare questa sfida perché permetterà alle aziende di ottimizzare i processi produttivi, aumentare la produttività (vero punto debole del nostro mercato del lavoro) e quindi, di aumentare l'efficienza aziendale.

Garante Europeo: nuove linee guida per proteggere i dati personali nell'era dell'Intelligenza Artificiale Generativa

Il Garante europeo della protezione dei dati (Gepd) ha pubblicato delle linee guida sull'Intelligenza Artificiale generativa e i dati personali con l'obiettivo di aiutare istituzioni, organi e agenzie dell'Ue a rispettare gli obblighi di protezione dei dati in capo ad essi quando utilizzano o sviluppano strumenti di IA generativa.

Le linee guida adottate dal Garante, pongono l'accento sui principi fondamentali della protezione dei dati, combinati con esempi concreti che aiutino ad anticipare i rischi, le sfide e le opportunità dei sistemi e degli strumenti di IA generativa.

Si tratta di *"un primo passo verso raccomandazioni più ampie in risposta all'evoluzione del panorama degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa"* ha commentato il Garante europeo, Wojciech Wiewiórowski.

L'Autority ha sottolineato poi come le linee guida adottate siano state redatte con l'obiettivo di coprire il maggior numero possibile di scenari che coinvolgono l'uso dell'Intelligenza Artificiale generativa proprio per fornire una sorta di consulenza duratura alle istituzioni dell'Unione europea, in modo che possano proteggere le informazioni personali e la privacy delle persone.

Perrazzelli, Vice DG Bankitalia: le donne sfruttano i vantaggi dell'AI

di ALESSANDRA INNOCENTI

Le donne devono sfruttare i vantaggi e le potenzialità offerte dell'Intelligenza Artificiale evitando che questa aumenti ancora di più i fattori negativi sul mercato del lavoro e l'occupazione femminile. È quanto auspica la Vice Direttrice Generale di Banca d'Italia Alessandra Perrazzelli intervenuta al W7 di Roma, un gruppo di impegno civile ufficiale nell'ambito del G7, istituito nel 2018 dalla presidenza canadese, con l'obiettivo di promuovere proposte sull'uguaglianza di genere e sui diritti delle donne che vengono poi presentati ai Governi che ne fanno parte.

L'obiettivo è quello di garantire che i leader del G7 adottino impegni politici e finanziari concreti che portino a un impatto tangibile, duraturo e trasformativo sulla vita delle donne e delle ragazze in tutto il mondo.

Secondo Alessandra Perrazzelli, i timori dell'impatto dell'Intelligenza Artificiale sul mercato del lavoro sono *"particolarmente veri per le donne, poiché molti dei lavori in cui la componente femminile è maggioritaria sono quelli più esposti all'introduzione dell'AI"*.

"Credo però" continua la Vice DG di Bankitalia che *"l'AI offra alle donne anche molte opportunità che è fondamentale cogliere. Ma occorre intervenire sul fronte dell'istruzione, e avere coraggio nel confrontarsi con questa nuova sfida. Il rischio altrimenti è mche l'AI amplifichi e rinforzi i meccanismi di esclusione femminile, per*

esempio attraverso algoritmi che favoriscono, a parità di competenze, l'assunzione di lavoratori uomini".

Un tema importante è anche quello di superare la scarsa partecipazione delle donne allo sviluppo degli algoritmi e della tecnologia alla base dell'AI per evitare il rischio *"della distruzione di posti di lavoro in quei settori in cui le donne sono attualmente maggiormente impiegate"*.

A fronte di tutto ciò esistono però fattori che controbilanciano i rischi conclude Perrazzelli, in quanto *"l'uso dell'Intelligenza Artificiale può favorire anche una maggiore diffusione del lavoro da remoto, favorendo l'occupazione anche in aree svantaggiate; infine, una maggiore partecipazione delle donne allo sviluppo dell'AI potrà contribuire a smantellare quei bias culturali che influiscono negativamente sulla inclusione economica delle donne"*.





Ferma al 16% la presenza femminile nelle aziende Ict in Italia

di **ALESSANDRA INNOCENTI**

È ferma al 16% da dieci anni la presenza femminile nelle aziende del settore Ict in Italia, appena al di sotto della peraltro non invidiabile media europea del 17-18%. In un'epoca di transizione digitale e in un settore sempre più dinamico e attrattivo anche dal punto di vista delle retribuzioni le donne non riescono a sfondare la porta nelle aziende informatiche.

È questo l'allarme lanciato da Bureau Veritas Italia e dal comitato per le pari opportunità dell'Università di Genova durante un convegno sugli ostacoli, i

pregiudizi e le forme di autoesclusione che condizionano i percorsi di studio e lavoro delle donne, e che consentono, di riflesso, agli uomini di occupare i quattro quinti delle posizioni professionali nel settore dell'Ict.

Secondo la ricerca le immatricolazioni all'Università sono, da questo punto di vista, una cartina al tornasole. Sebbene nelle iscrizioni all'anno accademico 2023/2024 le ragazze rappresentino la maggioranza delle immatricolazioni, con oltre il 56%, nelle aree di studio dedicate all'Informatica e alle tecnologie Ict la presenza femminile crolla al 16,71%.

Dati in linea con quelli elaborati da Openpolis, dai quali si evince che - considerando tutti i percorsi di studio Ict - le laureate digitali in Italia nel 2022 raggiungevano soltanto il 16,8%.

Insomma, se il futuro è digitale, le donne stanno mancando una grande opportunità di affermazione in un contesto economico e sociale caratterizzato dalla sempre maggiore necessità di tecnologie e competenze informatiche.

"I sistemi di intelligenza artificiale, a cui stiamo affidando ruoli sempre più importanti nella vita privata e nell'economia, si basano su algoritmi che tendono a riflettere la forma mentis di chi li progetta, inclusi gli stereotipi di genere. Una programmazione prevalentemente in mano agli uomini rischia di esprimere e consolidare visioni tipicamente maschili", sottolinea la presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Università di Trento Patrizia Tomio, dell'Università di Trento.

Dello stesso parere la delegata alle Pari Opportunità dell'Università di Genova Angela Celeste Taramasso, secondo la quale *"aumentare la presenza delle donne negli ambienti di lavoro Ict dev'essere uno degli obiettivi della scuola e dell'università".*

Questo perché, continua Taramasso, *"le ragazze che scelgono oggi percorsi STEM si laureano con una votazione più alta e in tempo per il percorso di studi scelto. Si deve stimolare l'accesso a tali percorsi abbandonando gli stereotipi culturali che descrivono il mondo digitale ed ICT come un mondo maschile, talora poco trendy e poco affascinante. Scelte, queste, che portano poi le donne ad optare per professioni con minor reddito e quindi a incrementare l'aspetto negativo del pay gap nelle famiglie".*

Salesforce sceglie Londra per il suo primo centro AI

Salesforce ha scelto Londra per il suo primo Centro AI, dove esperti e clienti collaboreranno per innovare l'Intelligenza Artificiale e migliorare le competenze. L'azienda di San Francisco ha promesso di investire 4 miliardi di dollari nel Regno Unito in cinque anni per potenziare l'AI.

L'annuncio è stato fatto durante il London World Tour, con oltre 17.500 partecipanti. Salesforce Ventures ha investito oltre 200 milioni di dollari in aziende del Regno Unito come ElevenLabs e AutoGenAI.

Zahra Bahrololoumi, CEO di Salesforce UKI, ha dichiarato che l'AI può favorire una crescita significativa per le imprese del Regno Unito, con un mercato previsto di oltre 1.000 miliardi di dollari entro il 2035.

Dal 31 luglio, Data Cloud sarà disponibile su Hyperforce nel Regno Unito, permettendo alle organizzazioni di archiviare dati localmente in conformità con le normative.

Salesforce ha anche lanciato il Data Cloud Vector Database per unificare dati non strutturati come PDF, e-mail e trascrizioni, migliorando la comprensione del cliente.

Questi profili consentono quindi ai team e all'intelligenza artificiale di cercare tra questi dati per trovare approfondimenti che potrebbero aiutare a incrementare le vendite, il servizio e il marketing, secondo Salesforce.

Formazione AI: aziende in ritardo, i dipendenti italiani prendono l'iniziativa

di **FABIO RICCERI**

Secondo i dati riportati nel Microsoft Work Trend Index 2024, il 73% degli italiani usa strumenti di Intelligenza Artificiale sul posto di lavoro (una percentuale di poco sotto il dato a livello mondiale che si attesta al 78%) con un significativo incremento negli ultimi 6 mesi, pari a quasi il 100%.

Il 76% dei lavoratori coinvolti nell'indagine, tuttavia, dichiara di sentire la necessità di avere a disposizione percorsi di formazione per riuscire ad utilizzare al meglio l'AI, mentre il 79% ritiene che avere competenze AI permette di avere maggiori opportunità lavorative.

Un tema quello delle competenze in ambito AI che viene ritenuto centrale anche da parte delle aziende.

In particolare, il 76% dei leader aziendali ha compreso l'importanza dell'adozione dell'Intelligenza Artificiale per rimanere competitivi sul mercato e il 62% dei manager italiani afferma di non voler assumere persone senza competenze specifiche nel settore dell'AI.

Nonostante ciò, quello che sembra mancare, stando ai dati dell'indagine, è la disponibilità in azienda di piani di formazione specifica per la formazione dei dipendenti su questa tecnologia.

Tant'è che l'uso dell'AI da parte dei collaboratori avviene su iniziativa dei singoli, che hanno compreso l'importanza di aggiornare le proprie competenze professionali.

Infatti, chi già oggi sta utilizzando l'Intelligenza Artificiale a supporto dei propri task dichiara che questi risultano più semplici da gestire (92%), l'AI rappresenta un grande supporto per la creatività (92%), aiuta a concentrarsi sulle attività più importanti e li fa sentire più motivati (93%).

Le aziende invece sembrano, al momento, essere in ritardo.

Da questo punto di vista infatti nonostante le opportunità generate dall'Intelligenza Artificiale siano chiaramente molteplici, ad esempio nel semplificare i processi creativi, nella generazione di testi, di contenuti audio, video e nelle attività legate alla programmazione, il processo di adozione da parte delle aziende sembra essere non proprio immediato in relazione alla messa a disposizione dei propri collaboratori di adeguati programmi di formazione.

Quello che emerge dall'indagine su questo punto infatti è che solo il 39% delle persone che utilizzano l'IA sul lavoro ha ricevuto dalla propria azienda la possibilità di fare formazione in questo campo e se guardiamo allo scenario del 2024 la situazione sembra addirittura peggiorare, con solo il 25% delle aziende intervistate che prevede di offrire progetti di formazione dedicati all'Intelligenza Artificiale per i propri dipendenti.



McKinsey : l'uso dell'IA generativa raddoppia nel 2024 e la sua adozione globale dell'AI raggiunge il 72%

di **ALESSANDRA INNOCENTI**

Un recente studio recente della società di consulenza McKinsey ha rivelato che più di sette su dieci aziende e organizzazioni mondiali stanno ora utilizzando sistemi di Intelligenza Artificiale.

Questo dato evidenzia un significativo aumento rispetto al tasso di adozione osservato lo scorso anno di circa il 50% e, in qualche modo, certifica il rapido sviluppo e l'ampia adozione dell'AI nei diversi settori industriali e regioni.

Principali risultati

- Il 72% dei partecipanti ha riferito che le loro organizzazioni hanno adottato almeno una forma di IA in almeno un funzione aziendale.
- Il 65% dei partecipanti ha detto che le loro organizzazioni utilizzano regolarmente l'IA generativa, un aumento significativo rispetto al tasso del 33% riferito l'anno scorso.

- La regione Asia-Pacifico e la Cina hanno visto gli aumenti più significativi nell'adozione dell'IA, con più di due terzi dei partecipanti in quasi ogni regione che riferiscono l'utilizzo dell'IA.
- Lo studio ha trovato che l'adozione dell'IA sta aumentando i profitti delle aziende, con i partecipanti che riferiscono aumenti di reddito significativi superiori al 5% nella gestione della catena di approvvigionamento e gestione degli inventari.
- Molti organizzazioni stanno personalizzando o sviluppando i propri modelli di IA per soddisfare esigenze specifiche, in particolare in industrie con alta partecipazione pubblica.

AI generativa: il cambiamento del gioco

L'AI generativa, un subset specifico dell'Intelligenza Artificiale che si concentra sulla creazione di contenuti nuovi, ha visto un aumento significativo nella sua adozione.

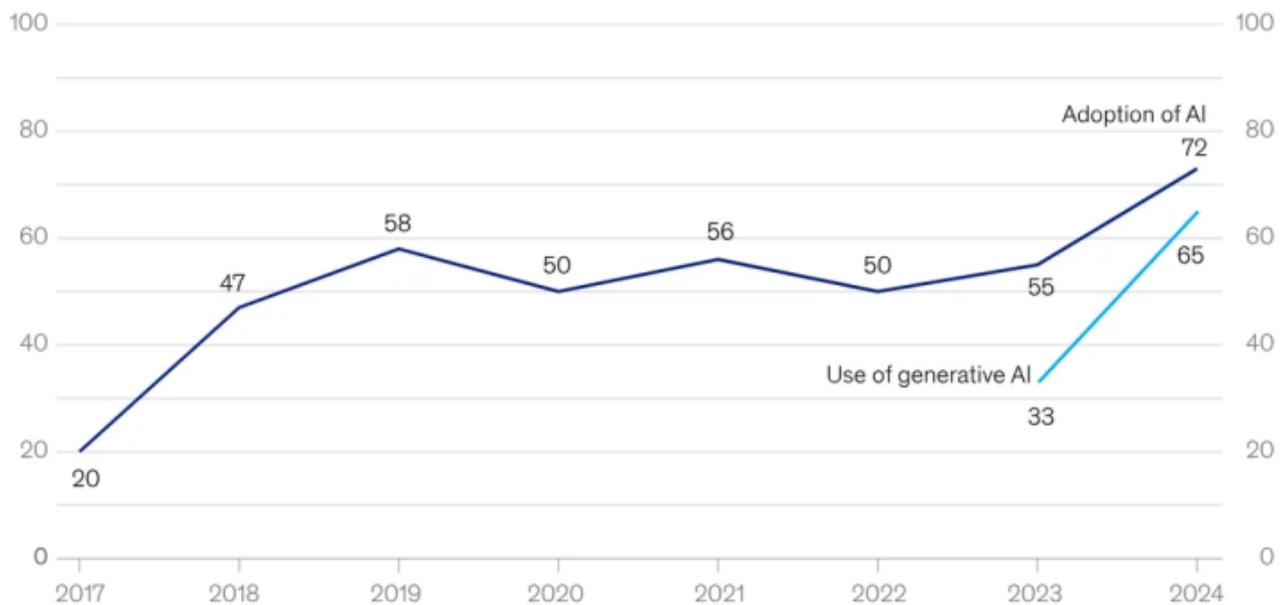
Questa tecnologia ha il potenziale di aggiungere fino a 4,4 trilioni di dollari all'economia globale ogni anno, equivalente a 15-40% dell'impatto economico totale dell'AI.

Indagine per Industry

- I servizi professionali, compresi i servizi legali e la consulenza gestionale, hanno visto il più grande aumento nell'uso dell'AI, per gestire compiti ripetitivi che richiedono interazione umana.

AI adoption worldwide has increased dramatically in the past year, after years of little meaningful change.

Organizations that have adopted AI in at least 1 business function,¹ % of respondents



¹In 2017, the definition for AI adoption was using AI in a core part of the organization's business or at scale. In 2018 and 2019, the definition was embedding at least 1 AI capability in business processes or products. Since 2020, the definition has been that the organization has adopted AI in at least 1 function. Source: McKinsey Global Survey on AI, 1,363 participants at all levels of the organization, Feb 22–Mar 5, 2024

- L'utilizzo dell'IA generativa nelle vendite ha più che raddoppiato l'anno scorso, con le organizzazioni che utilizzano per creare contenuti personalizzati e migliorare l'engagement con i clienti.

Secondo McKinsey, l'adozione dell'Intelligenza Artificiale sta incrementando i profitti aziendali: *“gli intervistati riportano più frequentemente aumenti rilevanti dei ricavi, superiori al 5% nella catena di fornitura e nella gestione delle scorte,”* si legge nello studio.

Gli impatti si farebbero sentire anche sui lavoratori. Si stima che oltre 16 milioni di dipendenti a tempo pieno in India avrebbero bisogno di riqualificarsi e di migliorare le

proprie competenze a causa dell'automazione, soprattutto nei settori manifatturiero, agricolo, forestale e ittico. Ma anche settori come i servizi alle imprese, la finanza, la sanità e l'istruzione sarebbero impattati in modo significativo da questa trasformazione.

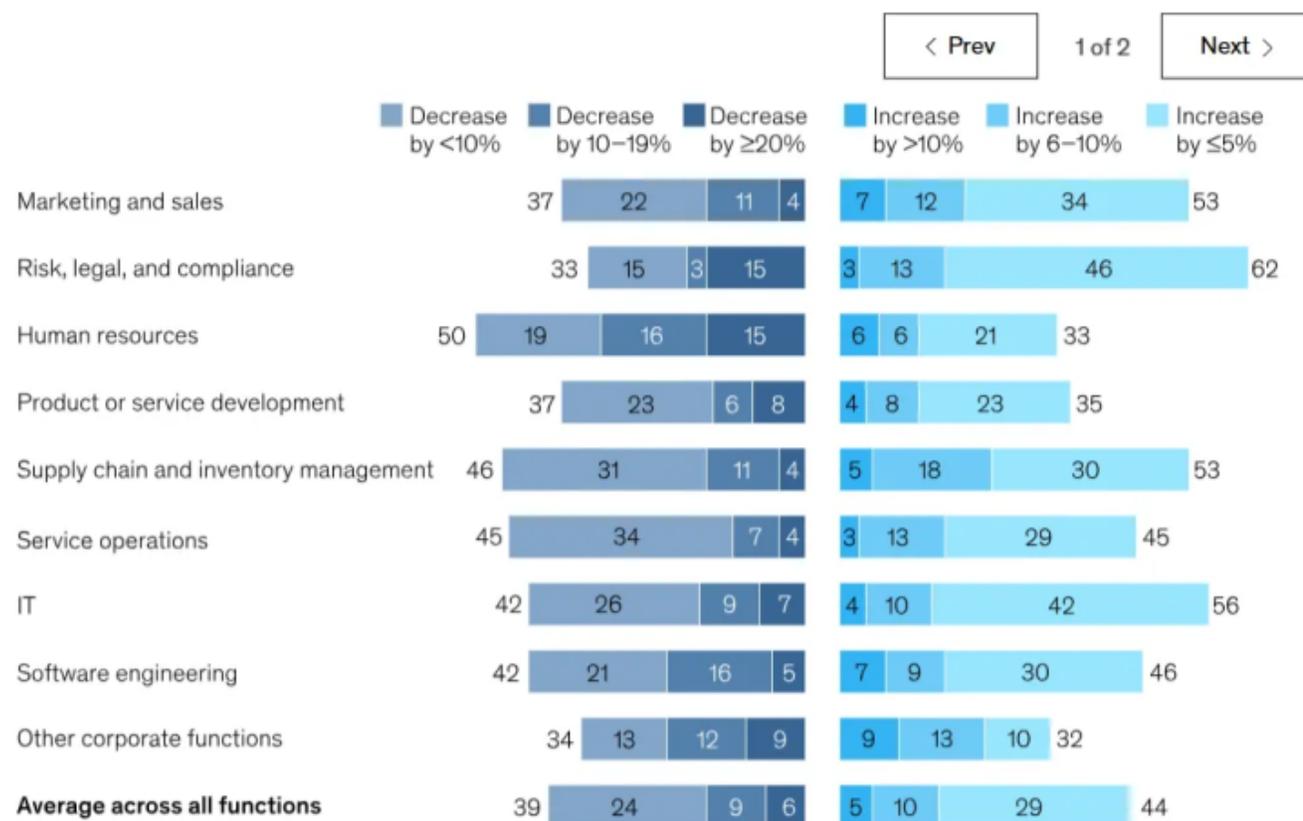
Lo studio ha anche rilevato che le organizzazioni stanno diventando più coinvolte nella mitigazione dei rischi associati all'AI, in particolare in termini di allucinazioni e violazione dei diritti d'autore. La principale preoccupazione tra i partecipanti è l'inaccuratezza dei dati, aumentata dal 56% al 63%.

Fonte dati: McKinsey. (2024). “The State of AI in Business.” <https://www.mckinsey.com/business-functions/digital-mckinsey/our-insights/the-state->

Exhibit 6

Organizations most often see meaningful cost reductions from generative AI use in HR and revenue increases in supply chain management.

Cost decrease and revenue increase from generative AI adoption in 2023, by function, ¹% of respondents





Editoria: il Gruppo 24 ORE adotta codice etico per l'Intelligenza Artificiale

di **PIETRO RAIMONDI**

Il Gruppo 24 ORE è la prima realtà editoriale in Italia a dotarsi di un codice di autodisciplina per l'applicazione etica dell'Intelligenza Artificiale all'interno delle sue attività editoriali e professionali.

Le linee guida del documento, elaborato con il contributo di esperti interni ed esterni all'azienda e condiviso con le redazioni del Gruppo, sono ispirate ai principi e raccomandazioni delle principali organizzazioni nazionali e internazionali e nazionali, come l'AI ACT e la relazione della Commissione IA per l'Informazione del Governo italiano.

In particolare il codice etico si propone di

garantire che l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale sia in linea con i valori di onestà, correttezza e trasparenza che hanno sempre guidato il Gruppo nei suoi quasi 160 anni di storia.

Il codice di autodisciplina del Gruppo 24 ORE si applica a tutte le attività editoriali e professionali del Gruppo, con l'obiettivo di tutelare la qualità dell'informazione, l'integrità della professione giornalistica e di tutte le professionalità del Gruppo, nonché il rispetto dei diritti di terzi, prevedendo un sistema di monitoraggio e verifica periodica dell'efficacia e dell'adeguatezza delle misure adottate.

Nel commentare l'iniziativa, Mirja Cartia d'Asero, Amministratrice Delegata del Gruppo 24 ORE, ha dichiarato che questa *"dimostra l'impegno del Gruppo nel promuovere una comprensione più ampia dell'AI e delle sue implicazioni etiche e sociali, nonché nel valorizzare il ruolo e il talento dei giornalisti ed esperti del Gruppo, che svolgono una funzione essenziale e insostituibile di selezione, verifica, interpretazione e contestualizzazione delle informazioni"*.

Il codice adottato dal Gruppo 24 ORE si articola in sei principi fondamentali:

Conformità normativa:

il Gruppo si impegna a verificare che qualunque scelta relativa all'applicazione di modelli di AI nel Gruppo si sviluppi attraverso un utilizzo corretto e consapevole degli strumenti dell'AI, in modo da massimizzarne i vantaggi evitando comportamenti rischiosi, violazioni delle politiche aziendali o della normativa. Nell'utilizzo dell'AI vanno sempre tutelati il rispetto della privacy, la gestione efficace dei dati personali, la protezione del diritto d'autore e della proprietà intellettuale, del Gruppo o di terzi.

Provenienza e affidabilità dei dati:

il Gruppo si impegna a garantire che i dati utilizzati per alimentare i sistemi di AI siano pertinenti, accurati, completi, aggiornati, sempre sotto la responsabilità del Gruppo. Tutti i dati dovranno provenire da fonti attendibili e verificate, valorizzando la trasparenza in relazione all'origine, e dovranno essere revisionati periodicamente per garantirne l'attualità, integrità e rilevanza.

Human in the loop:

il Gruppo assicura la centralità dell'imprescindibile ruolo umano e professionale nel processo di sviluppo e adozione dell'AI e, pertanto, garantisce che le decisioni e le

azioni basate sull'AI siano sempre sottoposte al controllo e alla supervisione umana. In questo modo i professionisti e gli operatori che utilizzano lo strumento potranno sempre mantenere autonomia valutativa e decisionale. In ambito giornalistico, l'AI sarà utilizzata esclusivamente come supporto all'attività dei giornalisti e non in sua sostituzione, garantendo qualità, imparzialità e pluralismo informativo.

Inclusività e diversità:

il Gruppo promuove l'uso dell'AI per favorire l'inclusività e la diversità ed evitare ogni genere di discriminazione attraverso revisioni costanti di algoritmi e dataset che devono essere rappresentativi della varietà socio culturale per prevenire stereotipi e informazioni scorrette e promuovere soluzioni che siano eticamente fondate e socialmente responsabili.

Responsabilità e accountability:

il Gruppo si impegna a far sì che ogni utente assuma la propria responsabilità nell'utilizzo dell'AI, in quanto le responsabilità individuali, le competenze e la "presa in carico" sono da considerarsi essenziali per l'integrazione e l'utilizzo dell'AI nei processi produttivi e decisionali. Considerando che il risultato generato da un sistema di AI è potenzialmente imperfetto, prima di utilizzarlo sarà necessario verificare che tale risultato sia corretto e accurato.

Educazione digitale e trasparenza comunicativa:

il Gruppo si impegna a diffondere la cultura e la conoscenza dell'AI tra i propri dipendenti e collaboratori attraverso percorsi formativi, equamente accessibili a tutti i livelli aziendali, con l'obiettivo di abilitare sia le competenze tecniche delle persone sia la capacità di comprensione delle implicazioni etiche e sociali dell'uso dell'AI. Parallelamente, promuove una

comunicazione chiara e trasparente sull'impiego dell'AI, che consenta a qualunque professionista ed operatore di poterla utilizzare nel rispetto della legge e dei diritti di terzi, e garantisce trasparenza anche nell'identificare i prodotti elaborati attraverso l'utilizzo di sistemi di AI questi in sintesi i valori che sono alla base della scelta del Gruppo 24 ORE che, attraverso il codice di autodisciplina, si impegna a sfruttare le innovazioni tecnologiche dell'AI in modo etico e responsabile, utilizzandola per migliorare processi, prodotti e servizi, e garantendo che l'evoluzione tecnologica sia sempre in linea con i valori deontologici e professionali del gruppo editoriale.

Open AI annuncia accordi con Vox Media e The Atlantic

OpenAI - nell'ambito del suo programma di accedere ai contenuti degli editori per addestrare i propri sistemi di LLM - ha annunciato di aver chiuso accordi con Vox Media - che edita, tra gli altri Vox, The Verge e New York Magazine - e The Atlantic - una testata di informazione, politica, tecnologia ed economia, fondata nel 1857 - accrescendo così il numero di testate giornalistiche che ricevono una remunerazione dalla società di Intelligenza Artificiale in cambio della condivisione dei propri contenuti.

Più in generale, negli ultimi mesi, la società di Intelligenza Artificiale finanziata da Microsoft, ha firmato accordi con case editrici che insieme rappresentano più di 70 giornali, siti web di notizie e riviste.

Poiché sempre più persone utilizzano ChatGPT di OpenAI e altri chatbot per trovare informazioni, le aziende di Intelligenza Artificiale stanno cercando di trovare modi per inserire le informazioni più aggiornate, utili e precise nei loro prodotti.

I modelli di Intelligenza Artificiale spesso inventano ancora informazioni false, quindi fare affidamento su contenuti di notizie di terze parti è un modo per aumentare l'affidabilità delle risposte dei modelli, oltre che evitare cause per violazione del copyright come quella che vede affrontarsi Open AI e il New York Times.





Accordo tra OpenAI e News Corp per addestrare l'AI su articoli del WSJ

di **FABIO RICCERI**

OpenAI e News Corp, editore proprietario del Wall Street Journal, Sun e decine di altri siti di informazione, hanno stretto un accordo per consentire a ChatGpt di "addestrarsi" sugli articoli pubblicati online.

Lo ha annunciato la stessa News Corp con un comunicato, spiegando che OpenAI potrà accedere sia ai contenuti attuali che a quelli archiviati e utilizzare i dati per migliorare i suoi modelli di intelligenza artificiale.

Nessuna delle due società ha rivelato i termini dell'accordo, ma un rapporto del

Wall Street Journal stima in 250 milioni di dollari il prezzo pagato da OpenAI.

"La mossa riconosce che esiste un premio per il giornalismo di qualità - ha affermato l'amministratore delegato di News Corp, Robert Thomson in una nota - l'era digitale è stata caratterizzata dal predominio dei distributori, spesso a scapito dei creatori, e molte società di media sono state travolte da una spietata marea tecnologica. Ora tocca a noi sfruttare al meglio questa opportunità".

Non si tratta della prima partnership del

genere per OpenAI. Negli ultimi mesi, l'organizzazione ha stretto accordi con Reddit, Financial Times, Associated Press, l'editore tedesco Axel Springer (che possiede Politico e Business Insider negli Stati Uniti e Bild e Die Welt in Germania), la spagnola Prisa Media (che controlla, tra gli altri, il quotidiano spagnolo El País e il quotidiano francese Le Monde), oltre che con Vox Media e The Atlantic, per poter accedere ai rispettivi contenuti online per finalità di allenamento dei propri algoritmi.

Una scelta quasi obbligata considerando che pubblicazioni come il New York Times hanno citato in giudizio OpenAI e Microsoft per aver usato - questa la tesi dell'editore - senza licenza, articoli e approfondimenti, per aggiornare la conoscenza dei chatbot di Intelligenza Artificiale della società guidata da Sam Altman

News Corp da parte sua si allea con OpenAI sperando di capitalizzare sull'Intelligenza Artificiale, una tecnologia che avrà sicuramente un impatto profondo sull'industria dei media.

L'intesa, secondo indiscrezioni, potrebbe valere per la società della famiglia Murdoch oltre ai già citati 250 milioni di dollari in cinque anni, anche crediti per l'utilizzo della tecnologia di OpenAI.

In cambio la startup guidata da Sam Altman potrà usare i contenuti di News Corp, incluso l'archivio, per rispondere alle domande degli utenti e addestrare la sua tecnologia.

Il New York Times invece ha scelto lo scontro con OpenAI e Microsoft, uno dei suoi maggiori investitori, accusando entrambe di aver usato i suoi contenuti senza autorizzazione





shutterstock

Shutterstock ha generato 104 milioni con la sua libreria

di **PIETRO RAIMONDI**

Shutterstock è una piattaforma con sede a New York City che fornisce contenuti fotografici, filmati di repertorio, musica e strumenti di editing. Lo scorso anno, Shutterstock ha generato 104 milioni di dollari sfruttando la sua vasta libreria di immagini per addestrare modelli di intelligenza artificiale, secondo un rapporto di Bloomberg.

La più recente azienda a collaborare con Shutterstock è la startup Reka AI, che oggi ha annunciato un nuovo accordo. Fondata da ex ricercatori di Google e Meta, Reka AI sviluppa grandi modelli linguistici per una varietà di applicazioni AI.

Durante la conferenza sugli utili del mese scorso, il Ceo di Shutterstock, Paul Hennessy, ha dichiarato che la società mira a raggiunge-

re 1,2 miliardi di dollari di entrate entro il 2027. L'azienda ha scoperto diversi modi per incrementare le entrate tramite l'AI: *"uno dei nostri nuovi prodotti chiave è l'abbonamento all'Intelligenza Artificiale generativa"* il commento del Ceo dell'azienda che ha sottolineato come *"i clienti possono ora acquistare crediti per generare e scaricare immagini AI direttamente nel nostro ecosistema"*.

Hennessy ha anche sottolineato che Shutterstock è ben posizionata per addestrare modelli di Intelligenza Artificiale grazie al suo materiale protetto da copy-right che garantisce l'uso di dataset con licenza etica per l'addestramento di modelli di Intelligenza Artificiale.

L'Europa Avanza nei Semiconduttori: Approvato Aiuto di Stato Italiano da 2 Miliardi di Euro per STMicroelectronics a Catania

di PIETRO RAIMONDI

La Commissione Europea ha approvato un aiuto di Stato italiano di 2 miliardi di euro per STMicroelectronics per costruire un nuovo impianto di semiconduttori a Catania, Sicilia.

Il totale dell'investimento per questo impianto integrato di produzione di chip sarà di 5 miliardi di euro (circa 5,4 miliardi di dollari).

"Questo rafforzerà la catena di fornitura europea dei semiconduttori e ci garantirà l'accesso a chip efficienti dal punto di vista energetico, utili ad esempio per veicoli elettrici e stazioni di ricarica", ha detto Margrethe Vestager, vicepresidente esecutiva della Commissione Europea.

L'impianto produrrà chip SiC ad alte prestazioni, usando wafer da 200 mm, che verranno trasformati in moduli e altri dispositivi usati dall'industria automobilistica in Europa e nel mondo.

La struttura dovrebbe essere pienamente operativa nel 2032. Secondo l'UE, il Campus di Catania aiuterà a ridurre la dipendenza dalle importazioni di dispositivi essenziali per gli obiettivi europei di transizione digitale e verde.

La misura rafforzerà la sicurezza dell'approvvigionamento e la sovranità digitale dell'Europa nelle tecnologie dei semiconduttori, in linea con gli obiettivi dell'European Chips Act. Il Chips Act dell'UE, annunciato nel 2023 e del valore di 43 miliardi di euro, punta a sostenere la produzione locale di chip.

All'inizio del mese, Imec, un centro di ricerca sulla nanoelettronica in Belgio, ha annunciato che alcuni laboratori di ricerca europei riceveranno 2,5 miliardi di euro (circa 2,72 miliardi di dollari) in finanziamenti per sviluppare e testare nuove generazioni di chip avanzati.

Stati Uniti, Cina, Giappone e Corea del Sud stanno aumentando la produzione di chip per rimanere competitivi nell'AI. Nell'ambito del CHIPS Act statunitense, diverse aziende hanno stretto accordi con il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti per ottenere fondi. Intel ha ricevuto quasi 20 miliardi di dollari in sovvenzioni e prestiti, Micron Technology 6,1 miliardi di dollari in sovvenzioni, Taiwan Semiconductor Manufacturing fino a 11,6 miliardi di dollari in sovvenzioni e prestiti, e Samsung Electronics fino a 6,4 miliardi di dollari in sovvenzioni negli Stati Uniti.

The image shows the STMicroelectronics logo in large, grey, three-dimensional letters mounted on the facade of a modern building with a glass and metal structure. The building is partially obscured by a dark horizontal line, possibly a railing or part of the camera's frame. The background is a clear, bright sky.



Rinascimento digitale: iGenius lancia 'Italia', il modello di linguaggio AI open source Made in Italy

di **ALESSANDRA INNOCENTI**

iGenius, l'azienda deep-tech che sviluppa tecnologie di AI fondata da Uljan Sharka, ha presentato **"Italia"**, il modello di linguaggio di grandi dimensioni (LLM) addestrato con fonti native in italiano e rilasciato Open Source con licenza MIT.

L'Intelligenza Artificiale generativa è una rivoluzione sociale, prima ancora che tecnologica.- sottolinea in una nota la società- e grazie al suo DNA umanistico, l'Italia ha l'opportunità di promuovere un Rinascimento Digitale, che può dare vita a

un nuovo modo di realizzare soluzioni di AI, dove le persone sono al centro.

"Italia" è un modello di linguaggio sviluppato in conformità con le normative europee sull'Intelligenza Artificiale.

È stato pensato per aiutare le aziende nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale generativa in settori altamente regolamentati, come possono essere quelli relativi ai servizi finanziari, l'industria e la Pubblica Amministrazione.

L'addestramento di "Italia" continuerà anche dopo questo primo rilascio, difatti iGenius sta lavorando a nuove versioni che siano ancora più potenti, accurate e versatili, nonché ad una versione multilingua.

"Italia" è stato sviluppato in 5 mesi dai membri del team iGenius ed è stato addestrato sul supercomputer Leonardo, una delle infrastrutture di calcolo più potenti al mondo, gestita dal Consorzio Interuniversitario Cineca.

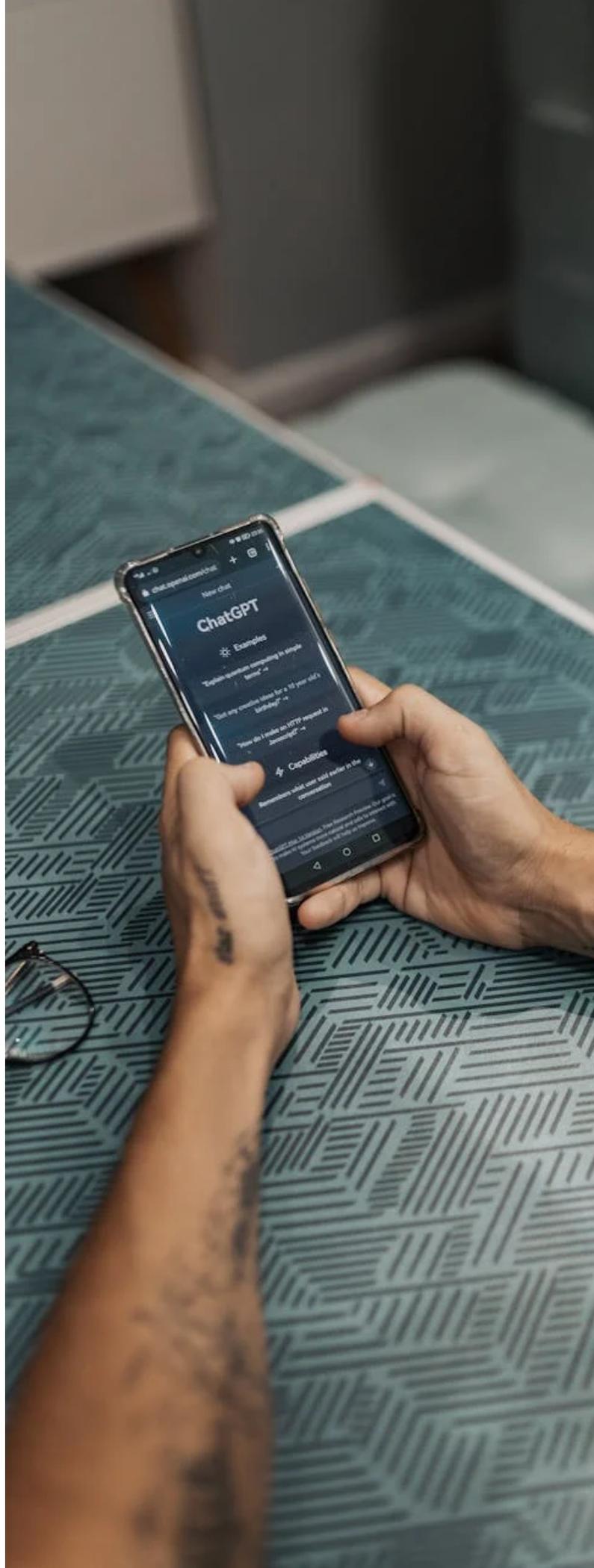
Nel training del modello, iGenius, ha utilizzato per la maggior parte dati pubblici, provenienti dal web, ad esempio da Wikipedia, una quota di dati sintetici creati ad hoc e ha collaborato con Editoriale Nazionale, società del gruppo Monrif, per utilizzare il loro archivio storico di articoli di stampa come fonte integrativa per migliorare l'LLM.

Questa collaborazione proseguirà con l'addestramento delle future versioni di "Italia", per estendere ulteriormente il livello di conoscenza generale del modello.

"Italia", si legge nelle note dell'azienda, è stato addestrato da zero in italiano su oltre mille miliardi di parole, utilizzando un mix eterogeneo di fonti: sorgenti pubbliche, dati sintetici e contenuti di settore forniti da partner commerciali selezionati di iGenius.

Per garantire l'integrità etica dei contenuti generati dal modello, sono stati sviluppati dei filtri di sicurezza specifici per la lingua italiana, pensati per rimuovere contenuti sensibili, espliciti e ad alto potenziale di bias, nonché per limitare al massimo l'esposizione di contenuti coperti da copyright.

Le novità per la startup fondata da Uljan Sharka non sembrano essere finite perché l'azienda si avvia a chiudere un importante aumento di capitale che segue il round di finanziamento da 10 milioni del 2022.





Cyberattacchi in aumento in Italia nel 2023: l'AI come scudo

di **ALESSANDRA INNOCENTI**

In Italia nel 2023 sono raddoppiati gli eventi di sicurezza informatica e sono triplicati quelli che vanno a buon fine. Per quanto riguarda i ransomware, il nostro Paese è al quinto posto tra quelli più bersagliati dopo Stati Uniti, Regno Unito, Germania e Canada.

Sono alcuni dati dell'ultimo rapporto della società di sicurezza Yarix. Secondo l'analisi, nel corso del 2023 l'Italia ha avuto circa 311 mila eventi di sicurezza, il doppio rispetto al 2022, con il +300% di attacchi critici e il triplo degli incidenti che ha portato a effettive violazioni.

I settori più interessati sono stati quello manifatturiero (15%), la moda (14%) e l'area energy & utilities (10%).

Per contrastare questa crescente minaccia, l'Intelligenza Artificiale si sta dimostrando un alleato prezioso. Gli esperti suggeriscono che l'AI può prevenire e rispondere più rapidamente alle campagne hacker, dimezzando quindi i tempi di difesa.

Le tecnologie di IA possono analizzare vasti volumi di dati in tempo reale, identificando schemi anomali che potrebbero indicare un attacco informatico imminente.

Questi sistemi avanzati sono in grado di apprendere e adattarsi continuamente, migliorando la loro efficacia nel rilevare nuove minacce.

Inoltre, l'Intelligenza Artificiale può automatizzare la risposta agli incidenti, riducendo significativamente il tempo di reazione e limitando i danni potenziali.

Dei 4.474 incidenti su perimetro globale mappati da Yarix, causati da 65 gruppi ransomware, LockBit risulta il gruppo più attivo, contribuendo al 22% degli attacchi totali.

Nel 2023, gli esperti hanno inoltre individuato oltre 193 milioni di credenziali compromesse a livello globale dai cosiddetti malware 'infostealer', con un aumento del 180% rispetto al 2022.

L'Italia si posiziona al ventesimo posto su scala mondiale per sistemi compromessi e al terzo in Europa, preceduta solo da Spagna e Germania.

Nel 2023, gli esperti hanno inoltre individuato oltre 193 milioni di credenziali

compromesse a livello globale dai cosiddetti malware 'infostealer', con un aumento del 180% rispetto al 2022.

L'Italia si posiziona al ventesimo posto su scala mondiale per sistemi compromessi e al terzo in Europa, preceduta solo da Spagna e Germania.

In questo scenario, l'introduzione di strumenti di AI integrati nelle soluzioni di sicurezza possono migliorare la capacità di analisi dei dati e la risposta agli incidenti, senza contare che l'AI può anche aiutare a contrastare gli attacchi informativi attraverso il monitoraggio e l'analisi delle comunicazioni digitali, identificando rapidamente le campagne di disinformazione e proteggendo la reputazione delle organizzazioni.

Questo è particolarmente importante in un contesto in cui il numero di credenziali compromesse e sistemi compromessi continua a crescere. Da questo punto di vista quindi strumenti avanzati di AI possono rappresentare una componente chiave nella strategia di difesa contro le minacce informatiche.



Yann LeCun le prestazioni dell'AI si satureranno al di sotto del livello umano

di ALESSANDRA INNOCENTI

” Finché i sistemi di Intelligenza Artificiale saranno addestrati a riprodurre dati generati dall'uomo (ad es. testo) e non avranno capacità di ricerca, pianificazione, ragionamento, le prestazioni si satureranno al di sotto o intorno al livello umano.

Inoltre, il numero di sperimentazioni necessarie per raggiungere quel livello sarà molto maggiore del numero di sperimentazioni necessarie per addestrare gli esseri umani.

Gli LLM sono formati con 200.000 anni di materiale di lettura e sono ancora piuttosto stupidi. La loro utilità risiede nella vasta conoscenza accumulata e nella fluidità linguistica.

- YANN LECUN

L'affermazione che le prestazioni dei sistemi di Intelligenza Artificiale si satureranno al di sotto o intorno al livello umano finché non avranno capacità di ricerca, pianificazione e ragionamento è un argomento dibattuto nella comunità scientifica.

Questa idea si basa sulla premessa che l'Intelligenza Artificiale attuale sia limitata alla semplice elaborazione di dati generati dall'uomo, senza la capacità di comprendere il contesto o di svolgere attività di ragionamento più complesse.

Uno studio del 2019 condotto da Gary Marcus, professore di psicologia alla New York University, e Ernest Davis, professore



di informatica alla New York University, sostiene che i sistemi di AI attuali sono limitati nella loro capacità di comprendere il mondo reale e di svolgere attività di ragionamento complesse.

Lo studio, intitolato "Rebooting AI: Building Artificial Intelligence We Can Trust", evidenzia come i sistemi di Intelligenza Artificiale attuali siano in realtà progettati per elaborare grandi quantità di dati, ma non sono in grado di comprendere il contesto o di svolgere attività di ragionamento più complesse.

Un altro studio del 2021 condotto da Michael Jordan, professore di scienze dei dati all'Università della California, Berkeley, sostiene che l'Intelligenza Artificiale attuale è limitata dalla sua dipendenza dai dati generati dall'uomo.

Lo studio, intitolato "Artificial Intelligence - The Revolution Hasn't Happened Yet", evidenzia che i sistemi di Intelligenza Artificiale attuali sono progettati per elaborare dati generati dall'uomo, ma non sono in grado di svolgere attività di ragionamento più complesse o di comprendere il mondo reale.

L'idea che le prestazioni dei sistemi di Intelligenza Artificiale si satureranno al di sotto o intorno al livello umano finché non avranno capacità di ricerca, pianificazione e ragionamento è peraltro supportata da una serie di studi e di ricerche accademiche.

Anche se, è importante notare, che questa riflessione è ancora al centro di un'ampia area di dibattito attivo all'interno della comunità scientifica.

Microsoft investe 3 miliardi in Svezia su intelligenza artificiale e cloud

di **PIETRO RAIMONDI**

Microsoft ha annunciato l'intenzione di investire 33,7 miliardi di corone svedesi, pari a circa 3,21 miliardi di dollari, per migliorare la sua infrastruttura cloud e AI in Svezia nei prossimi due anni nell'ambito della sua strategia globale di confronto con gli altri big tech (AWS in primis) per il consolidamento delle proprie quote in questo mercato in rapida crescita.

Questo sarà il più grande investimento di Microsoft in Svezia e include la formazione di circa 250.000 persone in competenze di Intelligenza Artificiale, circa il 2,4% della popolazione, per rafforzare la competitività del Paese.

Microsoft aggiungerà 20.000 unità di elaborazione grafica (GPU) ai suoi data center di Sandviken, Gavle e Staffanstorp. Il vicepresidente e presidente di Microsoft, Brad Smith, avrebbe dovuto incontrare lunedì il primo ministro svedese Ulf Kristersson a Stoccolma. Microsoft ha ribadito il suo impegno a espandere l'adozione dell'intelligenza artificiale nella regione nordica, che include Svezia, Danimarca, Finlandia, Islanda e Norvegia, secondo il rapporto.

Operazione Segreto di Stato: Microsoft sviluppa servizio IA generativa per le agenzie di intelligence USA

di ANTONIO DINA

Microsoft ha sviluppato un avanzato modello di Intelligenza Artificiale generativa esclusivamente per le agenzie di intelligence degli Stati Uniti, progettato per operare completamente offline, garantendo l'utilizzo sicuro nella gestione di informazioni riservate.

Questo rappresenta un'innovazione senza precedenti: per la prima volta, un grande modello linguistico, noto come LLM, funziona in totale assenza di connessione internet, ha dichiarato un alto dirigente di Microsoft, come evidenziato in un report pubblicato il mese scorso da Bloomberg.

Contrariamente alla maggior parte dei modelli di Intelligenza Artificiale, che si basano su servizi cloud per elaborare e apprendere dai dati - come può essere ChatGPT di OpenAI, nel quale Microsoft ha investito miliardi - l'azienda ha inteso offrire un sistema di sicurezza elevata alle agenzie governative.

Per raggiungere questo scopo, Microsoft ha attivato un modello basato su GPT-4 all'interno di un ambiente cloud "air-gapped", isolato da qualsiasi connessione Internet, come spiega da William Chappell, Chief Technology Officer di Microsoft per le missioni strategiche e la tecnologia.

Tecnica informatica solitamente utilizzata per mettere in sicurezza sistemi o reti che

richiedono maggior attenzione rispetto ad altre.

Basti pensare alle reti classificate come militari, ai sistemi di controllo di grandi aziende e industrie sensibili o network che gestiscono e processano pagamenti attraverso carte di credito e bancomat.

Il gigante dell'informatica avrebbe dedicato gli ultimi diciotto mesi al perfezionamento del suo sistema, incluso l'aggiornamento di un supercomputer per l'Intelligenza Artificiale situato in Iowa.

Il modello GPT-4, implementato nel cloud air-gapped, è di tipo statico, ovvero è in grado di processare i file ma non di apprendere da essi o dalla rete internet.

William Chappell ha ipotizzato che potenzialmente fino a 10.000 individui potrebbero utilizzare questa soluzione di Intelligenza Artificiale.

Il servizio è stato inaugurato lo scorso mese di maggio e sarà soggetto a una serie di test e procedure di accreditamento da parte delle agenzie di intelligence, prima di essere eventualmente adottato in modo pieno.



HIMSS 2024: interoperabilità nel settore sanitario. Intervista a Francesco Martelli

di ANTONIO DINA

Il 29, 30 e 31 maggio scorsi, Roma ha ospitato uno degli eventi più importanti del settore sanitario: l'**HIMSS24 European Health Conference & Exhibition**, la conferenza sanitaria europea più avanzata nel campo della tecnologia.

Questa prestigiosa conferenza, che si tiene per la prima volta nel nostro Paese, rappresenta un'opportunità unica per i leader della sanità e i professionisti del settore di condividere esperienze, conoscenze e innovazioni che stanno rivoluzionando il mondo della medicina.

I temi principali che sono stati affrontati includono Intelligenza Artificiale, interoperabilità, equità sanitaria, supporti decisionali clinici, dispositivi indossabili, adozione di EMR, analisi predittiva

In occasione dell'evento abbiamo avuto modo di intervistare Francesco Martelli, ricercatore presso l'Istituto Superiore di Sanità sull'introduzione delle tecnologie innovative e della digitalizzazione nel settore sanitario.

Rivista AI: la ringrazio per aver accettato questa intervista. È un piacere discutere con lei di questi temi. Vorrei iniziare dal concetto di interoperabilità. Come lo descriverebbe e in che modo promuove l'innovazione?

Francesco Martelli: grazie a voi per l'invito. L'interoperabilità si declina in molte forme, ma in sostanza rappresenta la capacità di diversi sistemi di scambiare e utilizzare informazioni in modo sicuro ed efficace. Nel contesto sanitario, questo implica che i

dati del paziente fluiscano in sicurezza dal punto di origine (come una risonanza magnetica) al punto di utilizzo (il medico che l'ha prescritta). Questo è cruciale per garantire una gestione efficiente delle informazioni sanitarie e offrire cure più consapevoli e tempestive ai pazienti. Tuttavia, come in tutti i processi di digitalizzazione, sono necessarie particolari attenzioni per gestire correttamente questi dati. La buona digitalizzazione non è gratuita, e nelle fasi iniziali di ogni nuova implementazione, è indispensabile adottare numerose precauzioni.

Rivista AI: sì, è vero. E come lei pensa che possiamo superare questi ostacoli? Ci sono soluzioni concrete che possono aiutare a migliorare l'interoperabilità?

Francesco Martelli: certo, ci sono diverse soluzioni che possono aiutare. Ad esempio, l'adozione di standard come HL7, FHIR e DICOM può facilitare lo scambio di informazioni tra sistemi. Tuttavia penso che se dovessi indicare quello che per me è il fattore più importante in questo contesto indicherei la disponibilità di tempi adeguati. La digitalizzazione in campo della sanità, richiede una lunga progettazione, prima ancora della sua realizzazione. E fasi molto approfondite di test e verifica. Si tratta di sistemi estremamente complessi, e dai quali dipende la qualità delle cure. E' a volte difficile spiegarlo a chi, giustamente, vorrebbe vedere i risultati prima possibile, ma va considerato che realizzare un progetto di digitalizzazione nel contesto sanitario – fortemente regolato – è qualcosa di profondamente diverso dal realizzare un progetto digitale nel mondo consumer.

Rivista AI: interessante. Lei ha citato la regolazione. Pensa che l'over-regulation possa influire sulla gestione delle tecnologie innovative nel settore sanitario?

Francesco Martelli: sì, certo. I mondi della salute, dei farmaci, dei dispositivi medici

sono sottoposti a regolamenti complessi e stringenti, come è giusto che sia. Quello europeo è un contesto regolatorio tra i più completi al mondo. Questi regolamenti proteggono costantemente i nostri valori fondanti, come la sicurezza del paziente, la riservatezza dei suoi dati personali e sanitari e, in definitiva, le nostre libertà. Tutto questo, tuttavia, ha un costo. Immettere prodotti, come i dispositivi medici, sul mercato europeo significa sottostare a tutta una serie di requisiti di sicurezza e qualità ai massimi livelli. Sono cose che non vengono gratis. Con il passare del tempo ed il progredire delle tecnologie, che diventano sempre più complesse, anche questi regolamenti stanno – di pari passo – diventando sempre più articolati.

Rivista AI: sta pensando all'AI Act?

Francesco Martelli: anche, ma non solo. L'AI Act è il risultato di uno sforzo enorme che per fortuna abbiamo. Ma anche il risultato è un gigante, anche solo in dimensioni. Questo potrebbe comportare delle difficoltà aggiuntive. Dobbiamo avere del tempo per valutare in maniera compiuta se e quanto questo ritarderà l'adozione di nuove tecnologie. Se ad un certo punto si valuterà che l'AI Act (o altri regolamenti) portano ad uno sbilanciamento tra la protezione dei dati, della salute, dei diritti dei cittadini e la capacità di introdurre innovazione da parte delle imprese europee, allora nascerà l'esigenza di qualche revisione.

Rivista AI: grazie per queste riflessioni. Spero che queste idee possano aiutare a migliorare la gestione delle tecnologie innovative nel mondo della sanità.

Francesco Martelli: sì, spero anch'io. È importante che tutti gli attori del settore sanitario lavorino insieme per superare gli ostacoli e sfruttare in maniera sempre più efficace sia le tecnologie emergenti che le informazioni sanitarie che già abbiamo.



Sanità digitale in Italia: crescita del 22% nel 2023 con focus su Cybersecurity e Intelligenza Artificiale

di **PIETRO RAIMONDI**

La spesa per la sanità digitale in Italia nel 2023 ha raggiunto i 2,2 miliardi di euro, rappresentando un aumento del 22% rispetto al 2022.

La cybersecurity è rimasta la priorità principale per le aziende sanitarie, seguita dall'adozione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) da parte dei medici specialisti e dei Medici di Medicina Generale (Mmg).

Il FSE ha ridotto il tempo necessario per reperire informazioni per il 70% degli specialisti e il 65% dei Mmg, semplificando la lettura dei documenti scambiati per il 70% degli specialisti e il 60% dei Mmg.

Inoltre, fornisce informazioni critiche per la gestione del paziente in situazioni di emergenza per il 68% degli specialisti e il 60% dei Mmg, e permette di prendere decisioni più personalizzate e basate sull'intera storia clinica del paziente per il 68% degli specialisti e il 53% dei Mmg.

L'Intelligenza Artificiale potrebbe essere un valido supporto per le attività sanitarie

L'Intelligenza Artificiale può personalizzare le cure per i pazienti attraverso l'analisi dei dati, la predizione e la prevenzione, l'automazione di attività cliniche, il supporto alle decisioni cliniche, il monitoraggio in tempo reale e lo sviluppo di nuovi farmaci.

Questi approcci hanno il potenziale di rivoluzionare il modo in cui vengono condotti studi clinici, diagnosi, trattamenti e cure, migliorando significativamente la qualità e l'efficacia delle cure mediche.

Il 72% degli specialisti e il 70% dei Mmg credono che l'AI possa rafforzare le capacità di accuratezza e personalizzazione delle cure.

Inoltre, l'AI potrebbe rendere più sostenibili le attività di monitoraggio di un elevato numero di pazienti cronici per il 55% degli specialisti e il 66% dei Mmg.

Tuttavia, ci sono anche preoccupazioni riguardo all'automatizzazione di alcune attività che potrebbe condurre a errori per il 55% degli specialisti e il 59% dei Mmg, e all'introduzione dell'IA nella pratica clinica che potrebbe diminuire il valore del giudizio clinico basato sull'esperienza professionale per il 53% degli specialisti e il 56% dei Mmg.

Gli italiani stanno iniziando a utilizzare soluzioni di AI generativa (GenAI) per ricercare informazioni scientifiche. Il 22% degli italiani ha utilizzato ChatGpt almeno una volta nell'ultimo anno, con il 23% di

questi che l'ha usato per cercare informazioni su prevenzione e stili di vita, il 19% su problemi di salute e il 15% su farmaci e terapie.

Nel 40% dei casi, gli utenti che si sono rivolti a ChatGpt in cerca di informazioni sulla salute hanno affermato che le informazioni trovate hanno consentito di ridurre le comunicazioni con il medico.

Inoltre, il 29% degli specialisti, il 34% degli infermieri e due terzi dei Mmg hanno utilizzato soluzioni di GenAI per ricercare informazioni scientifiche. Questo indica che gli operatori sanitari stanno iniziando a utilizzare l'AI per migliorare la loro pratica clinica e fornire servizi più efficienti ai pazienti.

In sintesi, la sanità digitale in Italia è in continua evoluzione, con la cybersecurity e l'adozione del FSE come priorità principali. L'IA potrebbe essere un valido supporto per le attività sanitarie, ma ci sono anche preoccupazioni riguardo all'automatizzazione di alcune attività e all'introduzione dell'IA nella pratica clinica.

Dati: Osservatorio Sanità Digitale della School of Management del Politecnico di Milano





FOCUS

Speciale COMPUTEX 2024, Taipei

di **ANTONIO DINA**

I giganti della tecnologia globale si sono riuniti al consueto evento annuale a Taipei, per presentare le loro più recenti innovazioni.

Il COMPUTEX Taipei, o Taipei International Information Technology Show è una prestigiosa manifestazione internazionale dedicata al mondo dei computer. Si tiene annualmente nella città di Taipei (Taiwan) presso il Taipei World Trade Center durante la prima settimana di giugno.

Il primo evento di Computex si è svolto nel 1981. A partire dagli anni '90, la manifestazione ha conosciuto una rapida espansione, diventando un evento fondamentale per l'industria della tecnologia informatica.

Oggi è la seconda più importante fiera del settore a livello mondiale e la prima in Asia. Questo anno sono presenti e 1.500 espositori attraverso ben 4.500 stand.

Grazie al gran numero di aziende impegnate nella produzione di hardware per computer, il Computex è diventato il luogo ideale per gli osservatori desiderosi di vedere in anteprima le nuove tecnologie del settore e sentire dal vivo le considerazioni dei Ceo delle principali società di semiconduttori che vi riportiamo a seguire.

La competizione nello sviluppo di prodotti di Intelligenza Artificiale generativa ha aumentato la domanda di chip avanzati utilizzati nei data center di Intelligenza Artificiale.

Le aziende che creano modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) necessitano di processori altamente performanti per addestrare questi modelli, poiché richiedono, tra le varie cose, un'elevata potenza di calcolo.

Jensen Huang CEO di Nvidia

Il primo discorso è stato tenuto da Jensen Huang CEO di Nvidia, originario di Taiwan, che ha combinato una lezione divertente sulle capacità della GenAI con esempi specifici di prodotti Nvidia.

Huang ha anche descritto una nuova rivoluzione industriale con fabbriche di intelligenza artificiale alimentate da hardware e software Nvidia.

Ha presentato una roadmap di prodotto fino al 2027, con la piattaforma Rubin come evoluzione oltre Blackwell. Questa roadmap fornisce una direzione generale confortante per molti in un mercato in rapido movimento come quello della GenAI.

Huang ha evidenziato poi che la roadmap delle loro GPU core avrà un ritmo annuale accelerato, con miglioramenti significativi ogni anno. Nvidia intende mantenere la sua posizione dominante negli acceleratori di Intelligenza Artificiale.

Un'altra area discussa da Nvidia è il passaggio al software e ai servizi. La loro piattaforma CUDA è già uno standard, e stanno spingendo le offerte NIM (Nvidia Inference Microservices), ora generalmente disponibili.

I NIM includono tutti i componenti software necessari per creare e abilitare applicazioni IA in contenitori precostruiti, parte di una strategia aziendale più ampia per entrare nel mercato del software aziendale.

Nvidia ha recentemente collaborato con aziende hardware come Dell Technologies, Lenovo, e HPE, ampliando la portata dei suoi strumenti software.

Una speculazione a Computex riguarda l'intenzione di Nvidia di entrare nel mercato dei PC AI con un SOC basato su Arm, in collaborazione con Mediatek, potenzialmente nel 2025 o oltre.

Questo potrebbe avere un impatto significativo sul mercato dei chip per PC. Huang ha concluso con una discussione sulla robotica basata sull'intelligenza artificiale e il ruolo della piattaforma software Omniverse per il gemello digitale. La robotica si preannuncia come uno sviluppo importante per applicazioni industriali e interazioni umane.



Lisa Su, CEO di AMD

AMD è un concorrente chiave di Nvidia per le GPU e di Intel per le CPU, quindi i loro sforzi in questo settore stanno ricevendo molta attenzione tra gli analisti e gli esperti del settore, per capire in che direzione si stia muovendo l'azienda.

Lisa Su ha parlato di una nuova architettura CPU chiamata Zen 5 e di una nuova architettura NPU chiamata XDNA2, che supporta il tipo di dati Block Floating Point (Block FP16).

Questo standard di settore offre prestazioni e precisione migliorate e AMD è la prima a implementarlo nell'hardware.

Al Computex, AMD ha lanciato la serie Ryzen 9000 per PC desktop, senza NPU integrata ma con prestazioni elevate per giocatori e creatori di contenuti. AMD ha anche introdotto la nuova serie Ryzen AI 300 per laptop, costruita con la NPU XDNA 2 che offre 50 TOP di prestazioni.

Questi laptop arriveranno sul mercato a luglio, ma il software Copilot+ specifico per AMD non sarà pronto al lancio.

Microsoft, da parte sua, sta dando priorità ai dispositivi Qualcomm Arm, quindi i sistemi AMD saranno "Copilot+ Ready" e richiederanno un aggiornamento software in autunno.

Per il data center, AMD ha presentato le ultime CPU Epyc Gen 5 (nome in codice Torino) e gli acceleratori GPU della serie Instinct MI-300. Le nuove CPU sono basate sull'architettura Zen5, offrendo prestazioni AI fino a 5 volte più veloci rispetto a Intel. Gli acceleratori GPU Instinct MI325 offrono il doppio della memoria HBM3E rispetto a qualsiasi altra scheda sul mercato.

AMD ha anche annunciato una cadenza annuale per i miglioramenti della linea di acceleratori GPU, con l'MI350 del prossimo anno che promette un miglioramento di 35 volte rispetto alle schede attuali.

AMD continua a guadagnare terreno contro Nvidia per l'accelerazione su larga scala e qualsiasi miglioramento sarà ben accolto nei settori del cloud computing e dei data center aziendali. In sintesi, AMD continua a sorprendere e a dimostrare di essere una forza trainante nel mondo dei semiconduttori.

AMD
together we advance_AI

CHAIR & CHIEF EXECUTIVE OFFICER | DR. LISA SU

**COMPUTEX
2024 KEYNOTE**

Monday, June 3, 2024 | 9:30 AM (GMT +8)
7F TaiNEX 2

Rene Haas, CEO di Arm

E' stata poi la volta di Rene Haas, Ceo di Arm, accompagnato da Chris Bergey, SVP e GM del Client Business dell'azienda.

I due manager hanno parlato del ruolo storico di Arm nel settore informatico, dei nuovi strumenti di intelligenza artificiale e annunci architettonici importanti per CPU, GPU e relativi sottosistemi.

Haas ha iniziato raccontando la storia di Arm, che ha fornito la prima CPU per il Newton di Apple.

Ha spiegato che l'attenzione di Arm per i consumi ridotti è ancora rilevante oggi, sia per dispositivi alimentati a batteria che per server ad alta potenza. Amazon, Google, Microsoft e Nvidia utilizzano o hanno annunciato chip basati sui progetti Neoverse di Arm, affrontando le crescenti esigenze energetiche dei data center.

Haas ha anche parlato della vasta base di

dispositivi basati su Arm venduti negli ultimi decenni e della libreria di strumenti di sviluppo software. Ha presentato le nuove librerie software KleidiAI, che semplificano la creazione di applicazioni di intelligenza artificiale su sistemi Arm, e KleidiCV per applicazioni di visione artificiale in vari settori.

Chris Bergey è salito sul palco per discutere dei nuovi prodotti IP client di Arm e del concetto di sottosistema di calcolo (CSS) per i dispositivi client.

Ha presentato la nuova CPU Cortex-X925, che offre un aumento fino al 35% delle prestazioni IPC, e le CPU Cortex-A725 e Cortex-A520. Sul fronte GPU, ha introdotto l'Immortalis-G925, che migliora del 37% le prestazioni grafiche e fino al 34% per applicazioni AI basate su GPU, insieme ai Mali-G725 e Mali-G625 aggiornati.

Questi nuovi progetti IP permettono combinazioni potenti di core CPU e GPU per PC, visori AR, dispositivi indossabili e altro.



Arm ha anche dettagliato le offerte CSS per aiutare i partner nella progettazione di chip, ottimizzate per le tecnologie di processo a 3 nm, riducendo i tempi di sviluppo fino a un anno. Manca ancora un IP per NPU nei dispositivi tradizionali, ma Arm ha sottolineato che le CPU sono ancora l'elemento informatico principale per molte applicazioni.

Infine, è importante ricordare che il lavoro di Arm e i loro annunci hanno un'influenza ampia e duratura, poiché i loro progetti di chip sono concessi in licenza a molte aziende, che li incorporano nei loro prodotti. Questo modello di business rende Arm un'azienda di grande impatto nel mondo dell'informatica.

Pat Gelsinger, CEO di Arm

L'azienda statunitense di semiconduttori ha presentato i processori di nuova generazione e i chip di Intelligenza Artificiale, cercando di riconquistare quote di mercato nei data center in mezzo alla forte concorrenza di Nvidia e Advanced Micro Devices.

Il produttore di chip ha svelato i suoi nuovi processori server Xeon di prossima generazione, progettati per affrontare una vasta gamma di casi d'uso e carichi di lavoro.

Durante la conferenza l'azienda ha anche annunciato che i suoi chip acceleratori AI Gaudi avranno un prezzo significativamente inferiore rispetto ai prodotti concorrenti.

La famiglia di processori Intel Xeon 6, che include le opzioni E-core e P-core, è progettata per offrire migliori prestazioni ed efficienza energetica per carichi di lavoro di data center ad alta intensità rispetto alla generazione precedente, ha dichiarato il CEO Pat Gelsinger.

Il primo della famiglia a debuttare al Computex 2024 è il processore Intel Xeon 6 con core Efficient, nome in codice Sierra Forest, che consente un consolidamento a livello di rack di 3 a 1 e un miglioramento delle prestazioni a livello di rack fino a 4,2 volte e un guadagno di prestazioni per watt fino a 2,6 volte rispetto ai processori Intel Xeon di seconda generazione nei carichi di lavoro di transcodifica multimediale, mentre il lancio dei processori Xeon 6 con P-core, progettati per carichi di lavoro più impegnativi, è previsto per il terzo trimestre del 2024.



Rivista.AI

Rivista AI è un hub digitale sull'Intelligenza Artificiale: uno spazio dove scienza, ricerca e innovazione convergono per scoprire quello che sarà il futuro della tecnologia e della società in generale.

www.rivista.ai

Disclaimer

Questa pubblicazione è stata preparata solo per fornire una guida generale su questioni di interesse e non costituisce una consulenza professionale. Non si deve agire sulla base delle informazioni contenute in questa pubblicazione senza aver ottenuto una consulenza professionale specifica. Non viene fornita alcuna dichiarazione o garanzia (espressa o implicita) in merito all'accuratezza o alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Gli autori declinano qualsiasi responsabilità per l'affidamento fatto da qualsiasi persona su questo rapporto o su qualsiasi informazione, opinione o conclusione in esso contenuta.

Questo documento è distribuito con licenza Creative Commons BY-NC-SA 4.0 DEED.